

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eseguiti  
Il Lusso.  
Associazioni per l'Italia 1.32  
all'anno, semestrale e trimestrale  
in preparazione; per gli Stati o  
stati da aggiungersi le spese pa-  
stali.  
Un numero separato cent. 10  
arretrato cont. 20  
L'Ufficio del giornale in Via  
Savorgiana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunti in  
quarta pag. na cent. 15 per ogni  
linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono man-  
oscritte.

Il giornale si vende all' Edi-  
cola e dal Tabaccaio in Piazza  
V. E., e dal librajo A. France-  
sconi in Piazza Garibaldi.

Udine 3 maggio.

## ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 28 contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. R. decreto che approva il ruolo del personale dell'opificio delle pietre dure in Firenze.  
3. R. decreto che dichiara governativo l'Istituto tecnico di Melfi.  
4. R. decreto sugli alunni del ministero dell'interno.  
5. R. decreto che abilita nel Regno la Società svizzera di Dynamite Nobel.  
6. Disposizioni nel personale giudiziario.  
La stessa Gazzetta del 29 contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. R. decreto che approva l'aumento del capitale della Banca generale da 25 a 50 milioni.  
3. Disposizioni nel personale giudiziario, del ministero dell'interno e dei telegrafi.

## LA PEREQUAZIONE FONDIARIA

è stata presentata al Parlamento colla sicurezza, che, come la riforma comunale e provinciale, non sarà trattata da questa Camera moribonda. Questa presentazione ha però il suo significato politico. Con essa si mostrò di comprendere, che l'agitazione elettorale era iniziata sopra un vero principio pratico dalla associazione agricola, che la domanda. De Pretis-Magliani, presentandola, hanno voluto dire: Voi la volete la perequazione? Ma se la vogliamo anche noi! Se la Camera attuale non arriverà a discuterla, non sarà nostra la colpa; ma sappiate intanto, o elettori, che siamo stati pronti a proporla proprio noi, e che dovete votare per noi.

A quelli che non la vogliono si fa poi capire, che la perequazione ha tempo, ma molto, prima di farsi innanzi.

Ma giova sperare che almeno si porti ditanzi al pubblico il progetto, che non dovrà essere una canzonatura, sicché potesse venire discussa, migliorandolo e completandolo e facendolo ad ogni modo oggetto da presentarsi alla franca e conscia accettazione dei futuri candidati!

Le elezioni bisogna farle non sopra programmi vaghi, ma su pochi punti concreti, sicché i candidati debbano prendere degl'impegni morali davanti ai loro elettori ed a tutto il pubblico, e non da burla, ma col proposito di cooperare al fatto per cui vennero eletti.

Così si entrerà un poco alla volta anche nella politica pratica, lontani dai pari dai vacui declamatori e dagli affaristi intriganti.

L. F. P.

## ITALIA

Roma. Assicurasi che il Ministro della guerra è fermamente deciso a dimettersi, qualora la Camera approvi la proposta della chiamata di alcune classi di seconda categoria per ricevere l'istruzione militare.

Il resto commesso dal prof. Sbarbaro non ammette la libertà provvisoria né la citazione direttissima. Tale reato è previsto dall'art. 259 del Codice Penale, che concerne le ingiurie fatte ad un pubblico funzionario per causa dipendente dall'esercizio della carica ed è punibile col carcere estensibile a sei mesi. Il dibattimento del prof. Sbarbaro avrà luogo entro brevissimo tempo.

Verona. Il principe Amedeo arriverà a Verona soltanto la mattina del

giorno 6 con trevo speciale, e, dopo aver assistito alla inaugurazione del monumento in Santa Lucia, ripartirà per Torino.

## ESTERO

**Germania.** Dà luogo a commenti il racconto mandato da Parigi — da fonte autorevole — alla Gazzetta tedesca del Nord e da essa pubblicato. Sotto il titolo: « Uno Skobeleff francese » questo giornale racconta che il generale marchese de Gallifet, in un bauchetto di ufficiali, avrebbe detto che l'attuale gabinetto non si cura abbastanza dell'onore francese. In prova di questo, egli addussa che, giorni sono, il principe Hohenlohe propose al sig. de Freycinet la firma di un trattato col quale la Germania garantiva alla Repubblica gli attuali suoi possessori d'Europa e la Francia si obbligava a diminuire il suo assetto di guerra. In conseguenza, avrebbe detto il generale, è necessario che il sig. Gambetta torni al potere, se non si vuole che la Francia perda ogni prestigio. La Gazzetta tedesca del Nord dice che questo è degno d'attenzione in quanto che mostra con quali mezzi il sig. Gambetta si adoperi per screditare il Ministero del signor de Freycinet.

È noto che Gallifet ha smentito la notizia della Nord. Zeit. dicendosi peraltro amicissimo di Gambetta.

**Russia.** I giornali polacchi narrano che secondo le informazioni di persone giunte da Mobilew, i nobili della Podolia sono pieni di sgomento. Alcuni di essi hanno raccolto in fretta i loro averi e sono fuggiti, perché i contadini dicono apertamente che, dopo gli ebrei, verrà la volta dei possidenti e dei tedeschi.

Il governatore generale Gurko avrebbe dichiarato che colle truppe a sua disposizione non può domare il movimento. Egli vorrebbe la proclamazione della legge marziale e del giudizio statario.

I possidenti sono rovinati perché non possono vendere le loro granaglie. Commercio ed industria sono cessati affatto. Le vie di Odessa sono piene di ebrei fuggiaschi.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

3 maggio.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 36) contiene:

(Continuazione e fine).

35. Estratto di bando. Il 7 giugno p.v. davanti il Tribunale di Udine si vendranno ai pubblici incanti, sopra richiesta di Trevisan Pietro di Palmanova, ed in pregiudizio di Radzi Lorenzo e LL. CC. i beni di cui fu autorizzata la vendita con sentenza 29 ottobre 1881.

36. Avviso. Deliberata dal Consiglio comunale di Pontebba la vendita di n. 1603 piante d'abete martellate nel bosco Slenze, e di n. 4131 piante larice martellate nel bosco Pozzetti di proprietà del Comune di Pontebba, si rende nota che il 12 corr. avrà luogo presso questa Prefettura il primo esperimento d'asta per aggiudicare ai migliori offertenze le predette piante. L'asta sarà aperta sul dato di l. 92268.69.

37. Decreto. Il Prefetto della Provincia di Udine ha decretato che per la costruzione del ponte sul Cosa viene autorizzato l'ing. civile sig. Zoratti dott. Lodovico, rappresentante della Deputazione prov. di Udine, ad occupare le porzioni dei beni immobili in mappa di Provesano descritte in calce al decreto.

38. Avviso d'asta. L'esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 25 corr. nella Pretura di Cividale si procede alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Racchiuso, Buttrio, Cividale, Castel del Monte, Rosazzo, Manzano, Soleschiano, Premariacco, Campiglio, Ronchis Fades e Canebola, appartenenti a Ditta debitrici verso dell'esattore che fa procedere alla vendita.

39. Convocazione di creditori. Il giudice Francesco Stringari delegato al fallimento di Luigi Bacino ha ordinato la convocazione dei creditori per la verifica dei crediti, stabilendo avanti di sé poi regnoli l'udienza del 5 giugno p. v. ore 10 ant. e per i creditori residenti fuori del Regno la successiva 16 giugno detto.

**Il sussidio del Comune alla Congregazione di Carità.** (Comunicato). Il ceone n. 103 di questo Giornale relativo alla Congregazione di Carità deve essere effettuato nella parte che riguarda la Giunta Municipale.

È un fatto che esa presentando al Consiglio il Bilancio 1882 ha proposto lo stanziamento del -olio sussidio alla Congregazione di Carta in l. 20000 in via assoluta.

È un fatto che fu proposto da alcuni Consiglieri di non pagare detto sussidio e che invece la Congregazione dovesse nel 1882 impiegare nella carità le somme che aveva capitalizzato durante i passati esercizi, considerando queste somme rappresentanti introiti destinati ad essere distribuiti, e non investiti.

È un fatto che nella discussione è sorto il dubbio che una parte soltanto — non determinata, né dal Consiglio conosciuta — di detta somma capitalizzata potesse essere tolta dal patrimonio in forza della sua espressa considerazione.

È un fatto ancora che la condizione imposta dal Consiglio in esito alla discussione, che cioè nell'anno 1882 venissero erogate le 20000 lire in quanto se ne manifestasse il bisogno, non poteva non obbligare la Giunta ad influire perché la Congregazione di Carità prima di conseguir dal Comune l'intero importo del sussidio, levasse dalle investiture stabili a forma di patrimonio la parte corrispondente alle somme ricevute e che potevano essere distribuite a sollievo della miseria, per erogare queste in sussidi a parziale sollievo del bilancio Comunale.

Ed è quindi un fatto che non dipende dalla volontà della Giunta, ma che dipende invece da quella del Consiglio, la attributale insistenza di indurre la Congregazione al prelevamento dal patrimonio di alcune somme che quest'ultima negli anni passati non aveva ricevuto con espresso incarico di capitalizzarle.

Ed è un fatto infine che la Giunta si è adoperata con tutti i mezzi e riguardi possibili per ottenere lo scopo voluto dal Consiglio di pieno accordo colla Congregazione di Carità, non chiedendo che questa volesse aderire ad un semplice desiderio proprio di essa Giunta — ma invece chiedendo che volesse facilitare l'adempimento del dovere che essa ha di dare esecuzione ed effetto alle deliberazioni del Consiglio, — e ciò tanto più in quanto dalle indicazioni date dalla stessa Congregazione risultava effettivamente essere state investite stabilmente somme che forse avrebbero potuto essere distribuite in beneficenza.

Per le quali cose alla Giunta municipale non può né deve essere attribuita responsabilità di sorte alcuna nelle cause che possono avere indotto l'egregio e benemerito sig. dott. Antonio Zamparo a rinunciare all'ufficio di Presidente della Congregazione, — fatto questo poi che la Giunta vivissimamente deplorebbe avendo bene esperimentato quanto zelo dal medesimo fu spiegato nell'interesse dell'Ufficio, ed in favore della causa del povero.

**Il Presidente della Congregazione di Carità.** L'indirizzo che abbiamo pubblicato ieri, diretto dal Consiglio della Congregazione di Carità al presidente dimissionario dottor Antonio Zamparo, speriamo che avrà ottenuto lo effetto desiderato e che l'egregio dottor Zamparo si sarà determinato a ritirare la sua rinuncia. Lo speriamo nell'interesse d'un Istituto a cui egli presiede da cinque anni con tanta premura e zelo, e per quale egli nutre un affetto di cui ha dato una splendida prova anche con la donazione a favore della Congregazione di Carità ieri annunciata.

**Il Collegio di Tolmezzo.** Leggete nell'Opinione del 2 corr.

Essendo stato firmato nell'udienza reale del 30 aprile il decreto che promuove l'Assemblea operaria che si è tenuta a Udine domenica 23 aprile p. p., e si è mostrato con ciò un seminatore di scandali, tanto per l'insolenza del linguaggio, come per l'erroneità dei concetti. Anabbiamo l'opera sua.

Egli comincia dall'insinuare un rimprovero al nostro presidente sig. M. Volpe perché disse di confidare nell'appoggio di coloro che lo hanno eletto, e non disse di confidare nell'appoggio di tutti i buoni elementi della Società. Ma, caro corrispondente anonimo, poteva e può il sig. Volpe confidarsi nell'appoggio di chi lo ha combattuto in ogni maniera, di chi lo combatte ancorat-

Sulla rieleggibilità dell'on. Di Lenno non può sorgere dubbio alcuno, imperocchè egli riprenderà, riletto, nella categoria generale degli impiegati, il posto che la sua promozione lascia disponibile.

**Banca pop. Friulana in Udine**  
con Agenzia in Pordenone.

**Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.**

**Situazione al 30 aprile 1882.**

## ATTIVO

Numerario in cassa . . . . .	L. 54,676.74
Effetti scontati . . . . .	> 1,343,635.95
Buoni del Tesoro . . . . .	200,000.—
Anticipazioni contro depositi . . .	32,309.50
Debitori div. senza spec. cl. . .	2,475.57
Debitori in C. C. garantito . . .	140,880.75
Ditte e Banche corrispond. . . .	110,953.82
Agenzia Conto corrente . . . .	17,560.44
Dep. a cauzione di C. C. . . .	416,716.49
Depositi a cauzione ant. . . .	45,769.56
Depositi liberi . . . . .	23,200.—
Valore del mobilio . . . . .	1,520.—
Spese di primo impianto . . .	1,440.—
Stabile di prop. della Banca . .	31,600.—
Valori pubblici . . . . .	70,280.50

Totale dell'attivo L. 2,493,019.32

Spese d'or. am. L. 6,657.97

Tasse govern. . . . .

L. 3,273.52	L. 9,931.49
	> 2,502,950.81

## PASSIVO

Capitale sociale	
div. in N. 4000	
az. da L. 50 L. 200,000.—	
Fondo di ris. . . . .	65,791.—
	265,791.—
Dep. a risp. L. 115,609.79	
id. in Conto	
corrente . . . . .	1,567,842.24
Ditte e B.cor. . . .	16,491.28
Creditori div.	
senza speciale	
classific. . . . .	9,840.78
Azion. Conto	
dividendi . . . . .	2,497.46
Asseg. a pag. . . . .	6,420.32
	1,718,701.87
Depositanti diversi per de-	
positi a cauzione . . . . .	485,686.05
Totale del passivo L. 2,470,178.92	
Utili lordi dep.	
dagli int. pass.	
a tutt'oggi L. 20,229.12	
Risc. e saldo	
uti. eser. pre. . . . .	12,542.77
	32,771.89
	L. 2,502,950.81

Il Presidente

PIETRO MARCOTTI

Il Cessore

Dott. Pietro Linussa

Il Direttore

A. Bonini.

**Corte d'Assise.** Nella sera del 30 d'embre p. s. manifestò un incendio

dei partiti e delle lotte personali, tanto meglio serve al suo scopo, che è quello di usare le forze di tutti per il comune giovamento.

Redaz.

**Personale militare.** Il Bollettino militare annuncia che Da Pozzo Luigi, sottotenente contabile al Distretto di Treviso, fu trasferito al Distretto di Udine.

**Personale del Genio Civile.** Fra le variazioni avvenute nel personale del r. Corpo del Genio Civile e riportate dal Giornale dei lavori pubblici notiamo le due seguenti:

Picci Luigi, ingegnere di seconda classe, traslocato da Catanzaro ad Udine.

Lazzatini Beccetto, ingegnere di terza classe, id. da Udine a Perugia.

**I pozzi neri e le scuole.** Non sono luoghi e cose che possano stare insieme e infatti si trovano separati da per tutto, meno in qualche città dell'Afghanistan, dell'Belucistan, dell'Abissinia ed in Udicce, metropoli del Friuli. Chi avesse tutto questo per un equinozio di geografia, sia tanto gentile di aggirarsi per i dintorni dell'Istituto tecnico e sentirà i profumi da torigli ogni voglia di entrare in quell'olezzante sacrario della scienza, dove ogni giorno una serqua di poveri insegnanti e un centinaio di poveri insegnati svolgono il programma scolastico, ispirato dall'ammoniaca che rammenta ai loro nasi, come si dice, a Scipione, "il nulla delle cose umane".

E al che nell'Istituto tecnico entrano spesso senatori, deputati, sindaci, consiglieri, un'abbondanza di personaggi influenti, gente che ama l'igiene e che è messa in alto per il buon andamento delle platee. Non hanno sentito mai nulla? Che nasi! Che stomaci!

Dio voglia che non abbiano altrettanto massiccia e salde le spalle!

La causa del fetore sono i cassi, mal costruiti, e che puzzano sempre, malgrado che sieno temuti colla maggior polizia. Bisogna rifarli, cambiarli di luogo; ma se ne avrà rimesso il pensiero a quel quando futuro nel quale s'intende di completare il fabbricato scolastico, rovesciano la cussinacchiesca tettoia di mezzo.

In questo caso poveri noi! Il palazzo delle scuole è il nostro piccolo duomo di Colonia, la nostra Saeta Giustina: hanno da trovarlo incompleto anche gli ingegneri che seguirono la triangolazione della valle di Giosafat.

Vergogna! Guardate a S. Spirito. Con mezzi privati (a sì) è saputo erigere un magnifico edificio; quā con mezzi municipali non si sa spiantare una tetteia e correggere un cassio. Ci terremo l'Esposizione! Sì, ma libero, il Giuri di accordarci ventincinque medaglie di legno.

**Gli undici di Palmanova... fautori della ferrovia della Bassa.**

S'è detto che meritava di passare alla posterità, come i messeri di Coseano del 1866 e che i lor nomi si devranno scrivere su d'una lapida (o.n. 66 e 67). Ecco: crediamo anche noi che il contegno loro sia stato *logico*, ma d'altro genere. A forza di veder sulla piazza massima di Palmanova gli undici capitai veneti (vedi caso i. undici anch'essi) star lì, ritti, crederon bene d'imitarli, egli vivo, nel consiglio comunale. L'imitazione, in questo, fu tale e tanta, che a noi, non ci par vero ancora che non si sia pensato a sostituirci su' piedistalli gli undici capitani con gli undici capi, losi, anzi ch'ognuno dei primi, precipitato di soto e ... spezzato in mille parti.

Su l'ingratto terren... non desse posto a secondi.

Ma il comico della cosa sta in questo, che i prefati capi... losi pretendono, so stengono e fan dire attorno, ora che s'avvicina l'elezione generale, ch'egli (povetti!) volevan la ferrovia come gli altri, cioè come que' che la volevano; ma vi

verso poi non la volevano, come que' che la volevano, con la stazione anche a metri 1146: —, bensì la volevano, diversamente da que' che la volevano, con la stazione a m. 500: —, perché (casita!) si sa bene, una maggior distanza della stazione di mezzo chilometro avrebbe distrutto tutto e poi tutto il vantaggio della ferrovia medesima e questa sarebbe anzi riuscita dannosissima.

Per Giove i fra tutti questi volevano e non volevano, bisogna pur vedere cosa volessero e facessero costoro per ottenerla, la ferrovia, e se, alle volte, il giudizio portato su' loro dall'opinione pubblica sia ingiusto ed iniquo.

Dianciamoci al nuovo progresso di viabilità provinciale (disser della prima seduta, del 30 gennaio), Palmanova non può restar estranea (guardate un po', che bel modo dirlo, le cose); ma riduciamo la tangente addirittura della metà (beninteso perché, la ferrovia, la vogliamo!).

La riduzione non poteva ragionevolmente accettarsi e quindi si sarebbe dovuto aspettarci che non vi s'insistesse e la ferrovia passasse. Ma c'è egli da agomentarsi per così poco? — Un momento i si mandi una commissione a vedere dove sarà si-

tuata la stazione futura. Intanto tiriamo innanzi (seduta del 17 febbraio).

Parla e riparla, pensa e ripensa... l'abbiam trovata! Diamo, diamo i quattrini; non siamo gretti noi; ma poniamo per condizione che la stazione si trascini a m. 500: — dalla porta della città (seduta del 27 febbraio).

Fin quā ci furon degl'ingenui, fra' quali noi, che non pensavano proprio che, la ferrovia, non la volessero, e s'uniron con esse loro per l'avvicinamento della stazione. Ma riflettendo che vane riusciron le nostre raccomandazioni private a parecchi consiglieri, prima della seduta prima, perché non si ponessero ostacoli al progetto e nella mattina della seduta terza (dopo misurato personalmente, con un impiegato municipale, sotto i lavacri di Giove pluvio, che la stazione, a m. 500: — dalla porta, cadeva in luogo impossibile) perché si togliesse o almen si mitigasse la condizione divisa; riflettendo che, in quella stessa seduta terza, presentò il cons. Loi la risoluzione di rigetto puro e semplice della proposta provinciale, implicante, naturalmente, dirigevo anche delle L. 2000: — già concedute; cominciammo a persuaderci che la ferrovia si volesse... proprio perché non si voleva.

Il seguito della questione fu tale da ribadire la persuasione nostra, che poi divenne persuasione universale.

Difatti, ecco nel di 9 marzo la maggioranza della giunta, per fissare il giorno della nuova seduta del consiglio, desiderosa com'era che la ferrovia si facesse e, ben inteso, per non metter bastoni nelle ruote, di punto in bianco ribunziaz l'ufficio, e il giorno di seduta restare per quel dì... sotto il tavolo del segretario.

Ecco, nella seduta consigliare del 17, il cons. Luzzatti por fine al dir proprio clamando, a proposito della contribuzione da votarsi: « Pensiamo a' nostri figli e votiamo! » — naturalmente per... darla la contribuzione.

Ecco, nella stessa seduta, il cons. Cavallieri, alla dichiarazione del presidente, doversi votare se la condizione de'm. 500: — fosse da togliere o no, voler messa in partito puramente e semplicemente la proposta della deportazione provinciale e rimesso pertanto in questione tutto, anche la contribuzione condizionatamente concessa nella seduta precedente — beninteso per... tutto accettare.

Ecco, sempre nella stessa seduta, dichiarare il presidente, riguardo alla motione Antonelli: « Se la si respinge, si respinge la ferrovia od almeno si va nel Pigneto » e tutti gli undici, che volevan la ferrovia... rinchiudersi in assoluto silenzio.

Ecco, ecco tant'altre cose, che, al lume della nostra lucerna, vediam scorrere alla punta della penna. Sempre alieni però da quanto possa irritare, le facciam cadere, intingendo quella, nell'inchiostro del calamajo. — E che vi stieno pur lì, fra la gruma, e dorman sonni tranquilli.

Ma codesti, per tutti gli Dei, maggiori e minori!, son fatti. Ammettiamo anche noi che Tizio, Caio, Sempronio, questo o quel consigliere, si trovasse in buona fede, vale a dire non avesse il secondo fine dal complesso di codesti fatti risultante; ma parlando di parte di corpo deliberante si deve stare a quanto fu posto in essere, a' voti suoi e alle proposte, alle dichiarazioni, ecc., di coloro, che se ne fecero interpreti, prescindeendo d'ogni e qualunque subbiettività, e nel caso nostro, dal complesso degli uni e dell'altri, per l'appunto, risulta che la ferrovia si volesse... precisamente perché non la si voleva.

Non ingiusto, pertanto, né iniquo il giudizio portato dalla pubblica opinione sugli undici. — Locchè non vuol mica dire che sian state giuste l'escandescenze popolari contro di loro: coppiate. Quest'ultime furono eccesso di manifestazione del giudizio pubblico, pregiudizievole, non utile, all'autorità del giudizio stesso.

L'opinione pubblica possiede molti mezzi onesti e pacifici di manifestarsi: nel caso nostro la stampa e la scheda elettorale.

A Palmanova, dopo d'essersi serviti, come si serve ancora, della prima, verrà presto la volta di servirsi della seconda, e noi non dubitiamo punto che il buon senso di quegli elettori non renda giustizia a chi veramente la meriti.

Quant'a noi, che contiamo fra gli stessi undici, qualche amico personale, se questa circostanza non può vietarcia franca opinione sulla loro condotta consiliare, ne tutela, crediamo, abbastanza d'ogni sospetto, d'intendimenti men retti, libero ad ognuno di contraddirre.

Ripetiamolo: questioni personali, noi non ne facciamo, né vogliamo farne: in questo caso, gli undici sono i consiglieri, no le persone private, che restan sempre per noi quali eran prima del voto famoso, tanto in bene quanto in male.

Udine, li 29 aprile 1882.

D. Pietro Lorenzetti.

**Il nostro corrispondente di Palmanova.** (L.) ci comunica, intorno alla risposta necessaria del sig. Pietro Filippuzzi, stampata nel numero di ieri, le righe seguenti:

Fate, vi prego, sapere al sig. Filippuzzi

che mi congratulo con lui pe' scrittarelli e son dispiacente ch'è non gli abbia fatto timore un po' più, e il proto vi lasciasse scrivere (per dirla un po', Filippuzzi) « anche fin a errore nella seconda firma, caugando il Filippuzzi in Filippuzzi. — Scusabile però l'error del proto, perché: Filippuzzi, facilmente cangiabile.

Avertiamo che nell'edizion seconda l'errore venne corretto.

**Corse cavalli.** La Commissione per le Corse ha pubblicato l'avviso relativo alle Corse Cavalli che avranno luogo in Udine in occasione della Fiera di San Lorenzo nei giorni 13, 15, 17 e 20 agosto venturo. La prida sarà la Corsa dei sedioli, con premi a lire 1000, 600 e 400, la seconda quelli dei biroccini con premi di lire 400, 300 e 200, la terza un'altra corsa di biroccini (d'incoraggiamento) con premi di lire 600, 400 e 200 (in questa corsa saranno ammessi soltanto cavalli nati ed elevati nella Regione Veneta ed Illerica e che non abbiano raggiunto il 7° anno di età) e la quarta la corsa dei fantini, con premi di lire 1000, 600 e 400.

**Teatro Minerva.** Un pubblico abbastanza numeroso assisteva ieri sera all'ultima rappresentazione della *Traviata*.

In questo spartito, nella parte d'Alfredo, si presentò il tenore s'gor' Edwardo cav. Scovel, il quale, benché proprio proprio non abbia un timbro escessivamente di voce, pure, mercè i buoni studi musicali di cui è fornito, canta e frasuglia bene.

Il pubblico, apprezzando questi meriti, gli fece buona accoglienza e lo applaudi nei pezzi di *a solo*, nei duetti in unione alla signorina Giorgio e nelle scene dell'ultimo atto.

Come di solito, per parte degli altri artisti, l'esecuzione fu eccellente.

Domani a sera avremo l'ultima della *Favorita*.

Vi esordirà, quale Leonora, la signorina Maria Oddi ed il basso, nostro concittadino, signor Giuseppe Riva, nella parte di Baldassare.

Sinceri auguri ai nuovi artisti.

**Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani 4 maggio sotto la Loggia municipale alle ore 6 1/2 pom.**

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Cavalleria leggera » Sonpè
3. Valzer dall'op. « Boccaccio » Arnhold
4. Scena e Cavatina nell'op. « Aroldo » Verdi
5. Centone nell'op. « Traviata » Arnhold
6. Polka « Starnuto » Galvani

**Scabbia.** A Tramonti di Sotto si trovano sotto sequestro due cavalli per scabbia,

## NOTABENE

**Annullamento di deliberazioni consigliari.** Per costante giurisprudenza ammessa dal Ministero dell'interno, e fondata su pareri del Consiglio di Stato, venne fatto formale obbligo ai Prefetti del Regno di denunciare al Governo del Re per l'annullamento d'ufficio quelle deliberazioni consigliari, colle quali siano state annullate le elezioni comunali in seguito a ricorso notificato giudiziariamente.

**L'elettorato amministrativo.** Confortato da conformi sentenze prononziate da varie Corti d'Appello, il Ministero dell'interno ha fissata la massima che per ottenere l'iscrizione sulle liste elettorali amministrative in base al censimento non basta che si paghi la tassa nella misura prescritta dalla legge, ma si deve dimostrare altresì l'esistenza del reddito al quale è proporzionata la tassa.

**Conferma della legge sulle liste elettorali.** La legge sulla lista elettorale, approvata dal Consiglio di Stato il 28 aprile, è stata pubblicata il 1° maggio.

**Scabbia.** A Tramonti di Sotto si trovano sotto sequestro due cavalli per scabbia,

## FATTI VARI

**Il Dimagrimento e l'Anemia.** Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia ai preparati ferruginosi, e si credono che sieno l'unico mezzo per corroborarsi e per ingrassare. Ma il perché non raggiunga il più delle volte questo scopo, per molti è una incognita.

L'anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale acre, che va a distruggere i globuli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo): tantochè è inutile il mangiare molta carne, o qualsiasi altro corroborante, nutriente: giacchè questi al paro dei detti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco e perciò catarrro e sconcerti pegiori della stessa anemia, o smagrimento.

Perché dunque tali mezzi danno un'azione inversa a quella che si crede di raggiungere col loro uso? Perchè i preparati ferruginosi, ed i nutrienti non hanno la parzialità di eliminare la causa, che sono gli umori, nostri nemici distruttivi.

**Costantinopoli.** Abdurrahman fu nominato primo ministro in luogo di Said. Non si attribuisce a questo cambiamento alcun significato politico.

**Rabat (Marocco).** La missione

Irrefragili prove attestano che la sola Parigina del Mazzolini di Roma, avente la proprietà potentissima di depurare il sangue, ed i nostri visceri da ogni umore seco, e da qualsiasi invasione di parassiti, ridona la vigoria della vitalità, ed in breve tempo gli esseri i più debilitati e consumati, si vedono quasi per incanto ritornati ad una vita di vigoria e di forza.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Gemessati.

## ULTIMO CORRIERE

**Roma.** 2. Questo consiglio Comunale approvò con voti 31 contro 6 un ordine del giorno d'omaggio o alla Giunta e di bisistito al sindaco Pianciani. Pianciani disse allora che capiva ciò che gli restava da fare, e infatti stamane presentò le sue dimissioni, che l'opinione pubblica approva, specialmente perchè disgustata delle dimissioni e delle pressioni della piazza.

Oggi il ministro Depretis è leggermente indisposto e sarà costretto a starsi ritirato in casa per cinque o sei giorni.

La discussione della Camera sul trattato di commercio colla Francia finirà molto probabilmente domenica.

**Parigi.** 2. Al tribunale correzionale di Alais si processarono quattordici francesi che provocarono e ferirono degli operai italiani lavoranti alla nuova ferrovia.

Il pubblico ministero li stigmatizzò in nome della libertà del lavoro, della fratellanza fra i popoli e della protezione che la Francia accorda volenterosa agli stranieri.

Cinque di essi furono condannati a tre mesi di carcere, quattro a due mesi, due a quindici giorni, uno ad una settimana.

**Riga.** 2. Presso Hasenpoth (Curlandia) fu commesso il 28 aprile un d'atto agravio: da un cespuglio fu sparato contro il barone Nolken un colpo di fucile a pallini. Nolken perde un occhio e fu ferito al braccio e alla spalla. Il colpevole fuggì. Nella possessione di Nolken si sparsero materie incendiarie.

**Londra.** 2. Camera dei Comuni. Dilke risponde a Worms che nulla si sa di passi che gli Stati Uniti avrebbero fatto a Pieburg a favore degli ebrei. Il governo inglese ritiene che rimostranze ufficiali avrebbero un risultato più sfavorevole che vantaggioso.

**Berlino.** 2. Camera dei Comuni. Dilke risponde a Worms che nulla si sa di passi che gli Stati Uniti avrebbero fatto a Pieburg a favore degli ebrei. Il governo inglese ritiene che rimostranze ufficiali avrebbero un risultato più sfavorevole che vantaggioso.

**Vienna.** 1. La Camera discutendo gli articoli della tariffa doganale, appro

**Trieste.** 2 maggio.

Napol.	9.54	- 19.52	12 Bancon.	58.76	a 59.65
Zecchinis	5.60	- 5.61	Ren. au.	76.00	- 76.70
Londra	120.25	- 119.85	Ran. 4 pc.	89.15	- 89.25
Francia	47.70	- 47.60	Credito	342.1	- 344.1
Italia	40.35	- 40.50	Lloyd	604.1	-
Ban. Ital.	40.50	- 40.35	Ran. it.	88.18	- 88.58

**Venezia.** 2 maggio.

Rendita pronta	90.73	per fine corr.	92.00
Londra	3 mesi 23.63	Francesca a vista	102.35
Valute	-	-	-

**Dispacci particolari di Borsa.****Firenze.** 3 maggio

Nap. d'oro	20.53	Fer. M. (oon).	-
Londra	25.57	Banco To. (uo.)	-
Francesca	102.35	Cred. it. Moh.	85.1
Az. Tab.	-	Rend. italiana	93.17
Banca Naz.	-	-	-

**Vienna.** 3 maggio.

Mobiliare	344.75	Napol. d'oro	9.53.1
Lombardo	131.25	Cambio Parigi	47.70
Ferr. Stato	338.75	Id. Londra	120
Banca nazionale	825	Inglesi	2.34
		Rendita Toscana	13.35

**Parigi.** 3 maggio. (Apertura).

Rendita 3.610	84.45	Obbligazioni	310
id. 5.610	117.47	Londra	28.48
Rend. Ital.	90.45	Italia	2.34
Ferr. Lomb.	-	Inglesi	101.62
V. Em.	-	Rendita Toscana	13.35
Romane	-	-	-

**Londra.** 3 maggio

Inglesi	101.87	Spagnuolo	28.58
Italiano	89.1	Turco	13.1

**SECONDA EDIZIONE****DISPACCI DELLA NOTTE****Parlamento Nazionale****Senato del Regno.**

Seduta del 3.

Riprendesi lo scrutinio di lista.

Lampertico protestasi grato della manovra dei contradditori. Rammenta che Balbo reputò insolubile la questione dello scrutinio di lista. Ammette la forma della votazione avere effetti suoi propri specifici. Consta che circa il principio dello scrutinio di lista l'ufficio centrale è quasi unanime. Esporrà le ragioni che lo inducono a credere che il progetto debba accogliersi anche malgrado vi sia introdotta la rappresentanza delle minoranze. Rammenta che quando s'è approvata la legge per l'estensione del voto, riservossi la questione della composizione del collegio. Conviene che fra le due questioni non esista un nesso assoluto. Circa lo scrutinio di lista tutto fu detto. Cita le opinioni di autori favorevoli al collegio plurinominale. Riconosce che neanche con lo scrutinio di lista rimediasi a tutto. Sostiene che lo scrutinio di lista rafforza il carattere politico delle elezioni, allontana i candidati ignoti, eleva il sentimento dell'interesse generale. Non chiede quale effetto abbia prodotto il collegio individuale col suffragio ristretto. Credere non potersi negare ch'esso rivelò anche dei difetti.

Giudica impossibile il riscontro dello scrutinio di lista in Francia e in Italia. La riforma ultima dello scrutinio di lista in Francia non derivò principalmente da ragioni intrinseche, ma perché la questione dello scrutinio allacciavasi alla revisione della costituzione. La stessa configurazione geografica dell'Italia, la stessa sua circoscrizione amministrativa escludono che lo scrutinio di lista possa presso di noi avere un carattere plebiscitorio.

Contesta che lo scrutinio di lista debba vantaggiare i partiti estremi. Dice i danni dell'astensione essere inerenti allo stato moderno democratico. Confuta gli argomenti della mancanza di conoscenza fra eletto ed elettori. Non è vero che lo scrutinio di lista limiti la libertà dell'elettore. Nemmeno crede che lo scrutinio di lista debba stabilire un antagonismo fra le popolazioni di città e di campagna e una predominanza di quelle sopra queste.

Osserva che i comitati elettorali esiscono tanto per le elezioni col collegio individuale quanto per le elezioni a scrutinio di lista. Le Associazioni elettorali formano parte integrante dell'esercizio della libertà. D'altronde questo argomento è estraneo alla materia elettorale. La lotta è condizione necessaria alla vita politica. Non dà eccessiva importanza alla questione delle minoranze. Riconosce l'alto merito degli studi circa la rappresentanza proporzionale. Dubita però che questo principio sia maturo per introdursi oggi.

Giudica il principio non ancora chiaro. Uomini valentissimi non ne hanno una nozione precisa. Le condizioni per l'applicazione del principio della rappresentanza delle minoranze devono essere che non ne venga scemata l'efficacia alle deliberazioni delle assemblee e che non ne venga compromessa l'unità dell'assemblea.

Dubita se si sono ancora trovati questi due limiti teorici. Deve farsi astrazione dagli uomini che seggono attualmente al governo.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## GRANDI MAGAZZINI

À LA VILLE DE LYON  
FIRENZE

CONFEZIONI  
SETTERIE e LANERIE  
SOCIALI

BIANCHELLA  
CORREDI e CORREDINI  
CAPPELLI

### Nuovi arrivi

Messa in vendita delle ultime novità della stagione; tutti gli articoli senza eccezione saranno venduti a prezzi che i soli grossisti potevano praticare, in modo che i clienti della Casa saranno certi di pagare dal 20 al 30 per cento meno di altri che fanno i loro acquisti altrove.

Impegniamo vivamente le Signore a non decidere compre dei nostri articoli senza aver veduto il Catalogo illustrato della nostra Casa che riceveranno Gratis dietro richiesta con Cartoline postali.

Teniamo a disposizione delle Signore un Catalogo speciale di biancheria per corredi, dai prezzi più bassi sino alle qualità più fini.

I GRANDI MAGAZZINI À LA VILLE DE LYON di Firenze, non avendo alcuna Succursale non hanno neppure nessuna relazione con le altre Case che portano lo stesso nome.

57

## Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRASCATIVO DEL SANGUE  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO  
unico successore

del su Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Italia — In CEMONA presso il Farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

**N.B.** Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal su Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che sudaicamente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del su Giuseppe il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fatti così credere, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno sta in guardia contro questi novelli usurpati (non potendosi differenziare qualificare), e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO.

AI SOFFERENTI  
DI

## DEBOLEZZA VITALE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3<sup>a</sup> edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del Trattato COLPE GIOVANNI ovvero

### SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredato da bellissima incisione da una interessante raccolta di lettere istruitive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le evasioni seminali involontarie e per il ricovero della forza virile indebolita in causa di masturbazione, ed eccessi sessuali — offre pure testi certi sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dingere le commissioni all'Autore P. E. SINGER. Viale di P. Venezia, 28 vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

## Esposizione Nazionale di Milano 1881

### Amaro di Udine

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott da lit. L. 1.25 bott di 1/2 lit  
Scritto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine, da De Canidio Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovarsi presso i principali caffetteri e liquoristi. 31



## Vendita Aceto di puro Vino

All' Ingrosso I. qualità . . . . .	al et. L. 20
II. » . . . . .	» 18
Al Minuto I. » . . . . .	al lit. cent. 30
II. » . . . . .	» 24
Essenza all'ingrosso, rossa . . . . .	al et. L. 15
» colore Rhum . . . . .	» 14
Al Minuto rossa . . . . .	al lit. cent. 20
» colore Rhum . . . . .	» 18

— Suburbio Villalta N. 1. —

54

MARIA DEL MISSIER.

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F. VAPORI POSTALI Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 maggio 1882

Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. F. è toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

## L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscavi della **Pacifico, Steam, Navigation, Compagny**.

Per imbarco dirigarsi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, numero 8 **Genova**.

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente**, via mercanti numero 2.

## Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

### L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo

premiato con medaglia d'oro dall'accademia nazionale  
farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non siano nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata **PANTAGEA** ai poggiati ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità degli classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

**A Venezia** S. Giovanni e Paolo dal Proprietario, — e da A. Ancillo. — **Ceneda**, L. Marchetti. — **Mira**, Roberti. — **Milano**, Roveda — **Mestre**, Bettarini. — **Uderzo**, Chianella. — **Padova**, Cornelio e Roberti. — **Sacile**, Busetti. — **Torino**, G. Geresole. — **Treviso**, G. Zanetti. — **Verona**, Pasoli. — **Vicenza**, Dalle Vecchia. — **Bologna**, Zarri. — **Conegliano**, Zanutto. — **Pordenone**, Roviglio e Polese.

**Udine**, alla Farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Così pure trovasi vendibile allo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo giornale, e da vari librai del Veneto l'**Operetta Medica Pantaigea** tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.

33

## Polvere dentifricia VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, Farmacia Zambelli, Crociera dei Santi, Padova.

Essigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **UDINE** presso **BOSSERO** e **SANDRI**, Farmacisti dietro il duomo.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE	misto	A VENEZIA	ore 7.01 ant.	DA VENEZIA	ore 4.30 ant.	DA UDINE	ore 7.34 ant.
ore 1.44 ant.	omnib.	• 9.30 ant.	• 5.50 ant.	• 10.10 ant.	• 2.45 pom.	• 12.28 pom.	• 10.10 ant.
• 5.10 ant.	omnib.	• 1.20 pom.	• 9.20 pom.	• 11.35 pom.	• 9.00 pom.	• 12.30 ant.	• 8.28 pom.
• 9.28 ant.	omnib.	• 9.20 pom.	• 9.00 pom.	• 8.00 pom.	• 8.00 pom.	• 12.45 ant.	• 12.45 ant.
• 4.56 pom.	diretto	• 11.35 pom.	• 11.35 pom.	• 12.35 ant.	• 12.35 ant.	• 12.45 ant.	• 12.45 ant.
• 8.28 pom.							

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	• 1.33 pom.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.05 ant.	• 4.18 pom.
• 7.45 ant.	diretto	• 9.46 ant.	• 5.00 pom.	• 8.00 ant.	omnib.	• 12.40 mer.	• 7.50 pom.
• 8.47 ant.	omnib.	• 12.31 ant.	• 9.00 pom.	• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	• 8.28 pom.
• 2.59 ant.	misto	• 7.35 pom.		• 9.00 ant.		• 12.35 ant.	

## DIRITTI E DOVERI DEL COMMERCIANTE

Secondo la Legge  
SPIEGATI e RAGIONATI dall'Avv. C. PONCINI

## DEL FALLIMENTO

CONSIDERAZIONI dell'Avv. C. PONCINI  
Prezzo L. 1.00

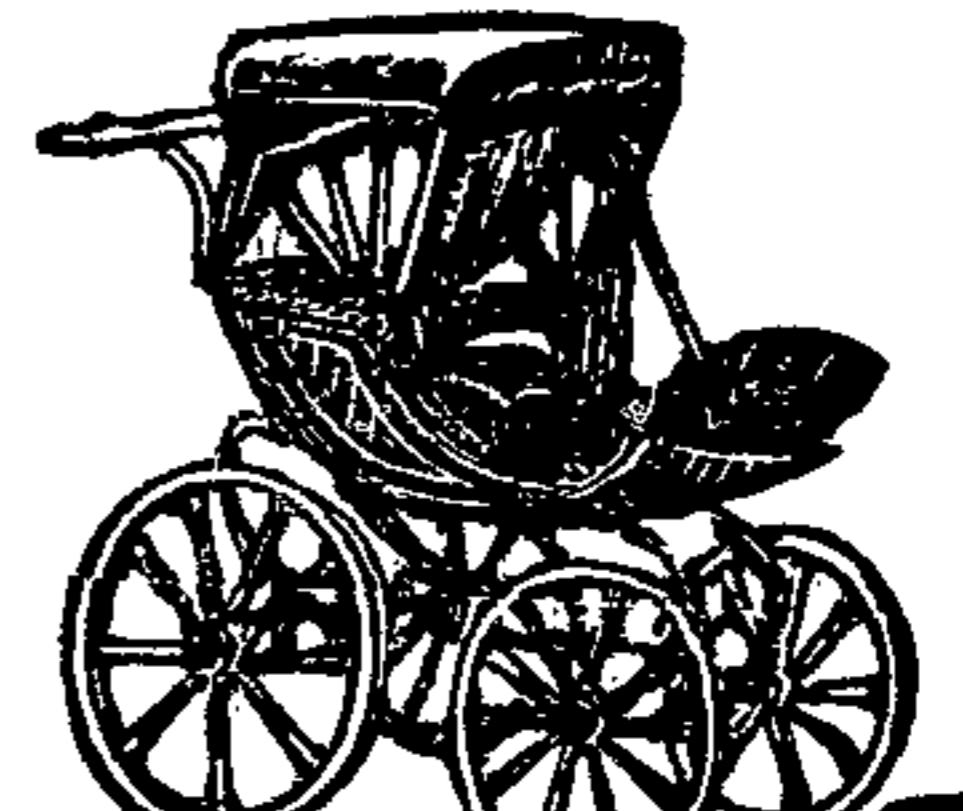
Acquistando ambidue i volumi, il prezzo sarebbe di L. 5,50

Richieste: All'Amministrazione del **Bollettino delle Assicurazioni** — Torino, va Private N. 1 piano nobile. (51)

## Carrozzelle per Bambini

con e senza folto  
da lire venti a lire quaranta

A CULLA  
Cavalli con pelo nat.



Giuocatoli di novità  
IN ASSORTIMENTO

## Velocipedi di ogni grandezza

PER FANCIULLI  
da lire quindici a lire trenta

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di  
**NICOLO' ZARRATTINI**  
UDINE — Via Bartolini — UDINE

## ANTICA FONTE PEJO



L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

</div